



Spett.le  
**Comune di Alta Val Tidone**  
 protocollo@pec.comunealtavaltidone.pc.it

Spett.le  
 e p.c. **Provincia di Piacenza**  
 Servizio Territorio e Urbanistica,  
 Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,  
 assistenza agli Enti Locali  
 provpc@cert.provincia.pc.it

CONSORZIO DI BONIFICA PIACENZA



CBN00514857

PROTOCOLLO IN Exit  
 N: CBP/7726 DEL 27/06/2025  
 A: COMUNE DI ALTA VAL TIDONE; P  
 OGG: Delibera di G.C. n.38 del  
 DOC NUM: DEL

**OGGETTO:** Comune di Alta Val Tidone. Delibera di G.C. n.38 del 29/04/2025. Assunzione del Piano Urbanistico Generale (PUG) comunale ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017.  
**OSSERVAZIONI.**  
 (Pratica n.3683).

Il sottoscritto arch. Pierangelo Carbone, Direttore Generale del Consorzio di Bonifica di Piacenza;

VISTA la nota del Comune di Alta Val Tidone in data 09/06/2025 prot. n.5459, ricevuta con prot. n. del 09/06/2025, con la quale ha reso disponibile gli elaborati tecnici relativi alla fase di approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) comunale ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017;

RICORDATO che il Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota del 28/03/2024 prot. n.3710 ha inviato al Comune di Alta Val Tidone i contributi conoscitivi di competenza e le informazioni ai sensi dell'art.44 della L.R. 24/2017 nell'ambito della consultazione preliminare per l'elaborazione del PUG;

VERIFICATO negli elaborati tecnici, con particolare riferimento a quanto segue:

< nell'elaborato della categoria *Tavola dei Vincoli VIN1 N/S Rispetti* (aprile 2025) è rappresentato graficamente il reticolo idraulico di bonifica corrente nel territorio comunale, in cui nella relativa legenda è indicato il vincolo idraulico di riferimento R.D. n.368/1904 e PAI che ne disciplina le forme d'uso, distinto graficamente dal reticolo principale delle Acque Pubbliche della regione Emilia-Romagna;

< l'elaborato denominato *SV Scheda dei Vincoli – SCHEDA 3* è relativo alle *Zone di Rispetto idrico – Punti di prelievo delle acque ad uso potabile e acquedottistico – Pozzi ne sorgenti*, che per quanto riguarda la rete acquedottistica del Consorzi di Bonifica di Piacenza si conferma che nel territorio comunale è presente solo l'acquedotto consortile Torre Gandini (Nibbiano);

< l'elaborato denominato *SV Scheda dei Vincoli – SCHEDA 4* è relativo alle *Zone di rispetto idrico – Tutele di polizia idraulica* delle Acque Pubbliche Regionali e del reticolo idraulico di bonifica con le rispettive normative di riferimento;

VISTA la L.R. n.24 del 21/12/2017 “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”;

VISTI gli elaborati tecnici resi disponibili dal Comune di Alta Val Tidone, a seguito di verifica istruttoria, nell'ambito della fase di approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017, per quanto di competenza, si esprimono le seguenti osservazioni:





< nell'elaborato denominato *SV Scheda dei Vincoli – SCHEDA 3 - Zone di Rispetto idrico – Punti di prelievo delle acque ad uso potabile e acquedottistico – Pozzi ne sorgenti* per quanto riguarda la rete acquedottistica del Consorzi di Bonifica di Piacenza, si ritiene opportuno inserire nella medesima Scheda 3 l'indicazione del solo acquedotto consortile Torre Gandini (Nibbiano) presente nel territorio comunale;

< nell'elaborato denominato *SV Scheda dei Vincoli – SCHEDA 4 - Zone di rispetto idrico – Tutele di polizia idraulica* per quanto riguarda il reticolo idraulico di bonifica, con le relative *Fasce di Rispetto del reticolo di bonifica*, si richiede di aggiornare la medesima Scheda 4 con il seguente testo:

*Fascia di rispetto a fini manutentivi, di vincolo all'edificazione e di sicurezza idraulica.*

La fascia di rispetto del reticolo di bonifica è prescritta ai fini della polizia idraulica dal Regio Decreto 8 maggio 1904 n.368 e dall'art.14, comma 7 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PAI (vincolo confermato dal PTCP 2007). L'ampiezza indicata per la fascia è compresa tra 5,00 e 10,00 metri per ogni lato dei canali in funzione dell'importanza degli stessi. La misura deve essere effettuata a partire dalla sponda dell'alveo inciso o dal piede esterno dell'argine oppure, nel caso di tratti tubati, a partire dal limite demaniale; cioè almeno fino all'individuazione dell'ampiezza effettiva da parte dei Consorzi di Bonifica anche nell'ambito degli strumenti di pianificazione.

**Interventi ammessi:**

Nelle fasce di tutela del reticolo idraulico di bonifica per assicurare la funzionalità idraulica dei canali stessi sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione della canalizzazione e delle relative opere pertinenziali, eseguiti direttamente dal Consorzio di Bonifica di Piacenza o indirettamente da soggetti autorizzati dallo stesso Consorzio. Sono altresì ammissibili attività di taglio della vegetazione arbustiva e arborea per assicurare l'officiosità idraulica e/o interventi di ristrutturazione della canalizzazione consortile.”

*Prescrizioni di carattere idraulico: applicazione dell'invarianza idraulica e disciplina degli scarichi meteorici.*

Il sistema di bonifica richiede la necessità di imporre l'obbligo, per le aree urbanizzabili e per quelle di completamento, della c.d. “invarianza idraulica”, ovvero del mantenimento delle medesime condizioni di deflusso delle acque meteoriche anche per le nuove espansioni non agricole, da perseguirsi attraverso la realizzazione di manufatti di laminazione che permettano di regimare la risposta idrologica di zone di urbanizzazione indipendentemente dalla nuova forma di uso del suolo (ambiti industriali, commerciali o residenziali), al fine di non gravare la rete di bonifica con portate meteoriche non compatibili con le sezioni e le pendenze dei canali.

Pertanto in occasione di trasformazioni urbanistiche dovrà essere prevista la realizzazione di opere di laminazione delle acque meteoriche, per il rispetto dei coefficienti di efflusso, così come definiti dall'art.12, comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico:

- in prima approssimazione si può assumere il coefficiente udometrico (u) non superiore a 5 l/sec/ettaro:
- il volume di invaso o altro sistema di laminazione per l'accumulo delle acque meteoriche in eccesso, dovrà essere calcolato con un tempo di ritorno di pioggia (Tr) di almeno 50 anni”.

Nel rimanere a disposizione, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
(arch. Pierangelo Carbone)

